

Servizi educativi di prossimità per la promozione del benessere e il protagonismo dei giovani

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Con i Progetti TEEN Age e Comuni TEEN, realizzati rispettivamente negli anni 2020-21 e 2022-23, il Servizio delle Politiche Sociali del Comune di Cagliari ha avviato un percorso esplorativo con metodologia partecipativa, finalizzato all'ascolto attivo e alla conoscenza delle istanze giovanili, dei bisogni e delle aspirazioni di ragazzi e ragazze di età compresa tra 14 e 21 anni residenti nel Comune di Cagliari. Il percorso si è sostanziato di attività continuative di prossimità educativa nei loro luoghi di vita e di laboratori espressivi di diversa tipologia che hanno favorito l'emergere di voci e istanze, sogni e bisogni dei giovani partecipanti.

La richiesta di attenzione e ascolto è emersa in modo definito e chiaro, testimoniata dai lavori prodotti e dalle diverse attività svolte in occasione delle attività educative di prossimità o nei laboratori artistici ed espressivi. Dai percorsi è emerso un significativo bisogno di attenzione, considerazione, spazio d'ascolto e di partecipazione. I progetti e le attività hanno consentito di rilevare, nella sostanziale vivacità giovanile, una significativa presenza di talenti, abilità, conoscenze, pensiero critico e capacità progettuale che richiedono supporto, orientamento, valorizzazione.

E' emersa con chiarezza una duplice, compresente, dimensione: una energia diffusa, unita a capacità conoscitive e cognitive avanzate e d'altro canto una diffusa sofferenza, tipica del passaggio evolutivo dalla vita infantile a quella adulta, ma qualificata da modi e mode, reazioni e fatti profondamente mutati in ordine ai contenuti e alla dimensione all'interno della quale si sviluppa e matura il disagio. Le forme della sofferenza in particolare e i bisogni legati all'affermazione e al riconoscimento identitario assumono spesso contenuti che riguardano comportamenti autolesivi, fisici e psichici come raccontano le cosiddette "challenge", o i fenomeni di isolamento sociale o ancora i comportamenti autolesionistici e i pensieri nichilisti e suicidari. Dati recenti riportano che i reati minorili riguardano sempre più i danni verso le persone piuttosto che verso gli oggetti. Recenti fatti di cronaca allarmano

ulteriormente rispetto alla misura che possono assumere le reazioni emotive e psichiche rispetto alla delusione, alla frustrazione, alla difficoltà di riconoscere l'altro da sé.

Fenomeni e realtà rispetto alle quali il mondo adulto fatica ad approcciarsi, trovare chiavi di lettura, nella confusione e commistione di modelli e stili educativi tradizionali, moderni, post-moderni, improntati all'empatia o alla simpatia, stabili o instabili. Il mondo adulto si scopre a sua volta sofferente di una condizione sociale e culturale connotata da profonde incertezze, incoerenze, instabilità, disuguaglianze, squilibri e sistemi valoriali stabili di riferimento.

Nello svolgimento delle attività è emersa da parte degli adulti coinvolti nelle attività partecipative un forte bisogno di approfondimento, l'urgenza di rinnovare i contenuti e i modelli relazionali, gli stili comunicativi e narrativi nel rapporto intergenerazionale, nonché nel rapporto tra le giovani generazioni e le istituzioni.

Emerge con forza il tema/problema della fiducia, quale struttura portante della reciprocità.

In tale prospettiva e nell'ottica della massima valorizzazione delle esperienze condotte, per favorire quanto più possibile la partecipazione dei giovani nella costruzione di percorsi esperienziali, educativi e formativi, si intende avviare un percorso di co-progettazione con Enti del Terzo Settore che conduca alla definizione di un progetto unitario condiviso, rivolto al mondo adolescenziale e giovanile che popola la città, da realizzare nel contesto urbano nel prossimo biennio 2024-2025.

I temi che si intende accogliere attraverso i progetti non sono predeterminati, ma si attende che siano connessi tra loro da una trama unitaria che riguardi la relazione e sperimenti, anche con modalità innovative proposte dagli stessi giovani, la reciprocità tra pari, tra giovani e adulti, tra giovani e istituzioni, tra giovani-adulti-istituzioni-ambiente.

La scelta del sistema di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, esplicitata quale facoltà ai sensi dell'art. 6 del Codice dei Contratti Pubblici (*D.Lgs n.36/2023 - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*) è motivata dalla necessità di dare sostanziale concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale come enunciato all'art. 118 co. 4 della Carta Costituzionale e come articolato nelle più recenti e innovative esperienze del partenariato tra istituzioni pubbliche e privato sociale.

Il principio si estrinseca nella pratica della partecipazione e della cooperazione degli ETS che già svolgono attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, nel settore di intervento rivolto alla promozione sociale e al protagonismo di adolescenti e giovani. Il richiamo al principio di sussidiarietà orizzontale intende favorire il massimo apporto da parte degli ETS che operano nel contesto di gruppi giovanili e adolescenziali e che sono in grado di estendere e qualificare, con metodologia partecipativa, il sistema delle attività co-costruite con i giovani partecipanti, valorizzando quanto già esistente e attivo nel mondo giovanile e portando specialità ed esperienza nella definizione degli interventi istituzionali in grado di incidere nella realtà sociale di riferimento. Gli ETS partecipanti sono

intesi quali portatori di interessi da parte dei giovani aderenti e contribuiscono, con risorse materiali e immateriali, mezzi e strumenti disponibili, alla amministrazione condivisa dei servizi educativi di prossimità, intesi quali attività di interesse generale.

Analisi di contesto

Dati demografici

Al 31/12/2022 la città di Cagliari conta 150.679 persone. Sono 17.607 i giovani di età compresa tra i 10 e i 24 anni, suddivisi in fasce quinquennali come segue:

fascia 10-14 n.5577 di cui 2737 femmine e 2840 maschi;

fascia 15-19 n. 5854 di cui 2867 femmine e 2987 maschi;

fascia 20-24 n.6176 di cui 2950 femmine e 3226 maschi;

I quartieri dove risulta la maggiore percentuali di ragazzi sono il Borgo Sant'Elia e La Palma, Monte Urpinu, Barracca Manna, Is Campus-Is Corrias.

Dati connessi all'istruzione

I dati del Ministero dell'Istruzione – Ambito Territoriale di Cagliari – elencano n. 7 Istituti Comprensivi e n. 3 Istituti Secondari di I grado , articolati nei diversi plessi distribuiti nel territorio urbano. Sono inoltre presenti n. 17 Istituti di Secondari di II grado e n. 6 Istituti paritari di istruzione secondaria di II grado.

I dati sulla dispersione scolastica elaborati da Save the Children – IPSOS registrano un tasso di dispersione per la Regione Sardegna, nel 2019, del 17,8% .

Non sono disponibili i dati dei giovani che non frequentano scuole o attività formative e che non sono ancora avviati a percorsi lavorativi.

Elementi di rilievo riferiti al post-covid e alle preoccupazioni espresse dai giovani

Numerose sono le pubblicazioni e i dati relativi alle conseguenze della pandemia sui giovani e sugli studenti, definendo un quadro preoccupante rispetto agli apprendimenti, al vissuto e alla salute mentale dei ragazzi nel periodo pandemico.

I giovani coinvolti nella ricerca azione condotta attraverso il progetto Comuni TEEN, evidenzia diversi aspetti espressi dai giovani nel loro percorso partecipativo. Tra di essi, una forte richiesta di ascolto, attenzione e considerazione non giudicante, unitamente alla possibilità di disporre di spazi e tempi dedicati, anche al fine di recuperare quanto disperso nel periodo pandemico.

Aree di interesse

Nelle more della definizione di obiettivi e strategie di lunga durata, già previste nella programmazione PN Metro PLUS 2021-2027, si intende dare seguito agli interventi realizzati

con risorse nazionali e regionali (FNPS) e con risorse REACT nell'ambito del PON Metro 2014-20, per potenziare i punti di forza e introdurre elementi di innovazione che favoriscano la definizione di modelli di intervento via via più efficaci e capaci di generare cambiamenti effettivi nei contesti di riferimento e miglioramenti nella qualità di vita dei ragazzi, delle ragazze delle loro famiglie.

Dall'analisi della situazione, a valle dei processi di intervento finora implementati, emerge un articolato quadro di dimensioni e aree di interesse così riassumibili:

- Ascolto e partecipazione
- Luoghi dedicati e spazi fruibili
- Attività co-costruite e partecipate
- Impegno civile e rapporto con le istituzioni
- Costruzione di una rete significativa di relazioni pubblico-private

Oggetto

L'intervento di co-progettazione riguarda l'implementazione di interventi integrati per favorire il benessere dei giovani, valorizzarne talenti e capacità, esplorare nuove forme comunicative ed espressive per favorire il dialogo intergenerazionale, contrastare le disuguaglianze, superare eventuali stati di malessere e disagio, consentire l'emergere di nuove idee e nuovi modi di sostenere il protagonismo giovanile. In particolare si intende orientare l'attenzione verso attività capaci di esplorare i percorsi relazionali tra pari e tra giovani generazioni e mondo adulto (incluse le istituzioni) con l'obiettivo di costruire, attraverso la partecipazione e la condivisione, rinnovati canali comunicativi.

La co-progettazione è finalizzata all'approvazione di un progetto unitario di interventi da realizzare in città, a partire dalle proposte progettuali presentate dagli ETS interessati. Pertanto le diverse proposte ammesse alla co-progettazione saranno ricondotte ad unitarietà attraverso l'approvazione di un progetto unitario co-costruito dal partenariato, all'interno del quale ciascuna componente sia, pur nella sua autonomia, parte di un sistema integrato.

Destinatari

I destinatari diretti sono giovani residenti o dimoranti in città, di età compresa tra 14 e 21 anni. La loro partecipazione è stimolata sia dai partners, sia dal Servizio Sociale del Comune di Cagliari, sia dalle modalità informali di accesso spontaneo intraprese o intercettate dai ragazzi, dalle ragazze. Agirà positivamente in tal senso, l'approccio fortemente partecipativo e di empowerment che sottende l'intera filiera di interventi.

Nelle precedenti attività hanno gravitato nei servizi e nei laboratori circa 300 giovani di età compresa tra 14 e 21 anni.

Obiettivi

Il progetto definitivo derivante dalla co-progettazione dovrà promuovere il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento dell'approccio partecipativo con i giovani, che valorizzi le loro testimonianze e che li renda protagonisti di un percorso condiviso;
- sperimentazione di contesti comunicativi e relazionali tra pari e tra adulti e giovani improntati all'ascolto e alla reciprocità;
- definizione di un piano pluriennale di intervento co-costruito dai giovani e dagli adulti, composto da azioni educative/culturali/artistiche di prossimità (che raggiungono cioè i ragazzi nei loro luoghi di vita relazionale/sociale) e da molteplici micro-progetti di attivazione su diversi ambiti tematici (ICT, ambiente, arte-cultura, società-costume);
- realizzazione delle attività di prossimità educativa sulla base delle iniziative proposte dagli ETS e dagli stessi ragazzi;
- realizzazione di percorsi di accompagnamento e di azioni orientate all'inclusione sociale e alla permanenza positiva e costruttiva nei contesti scolastici, formativi e di apprendimento, agendo sui gap di svantaggio sociale;
- realizzazione di percorsi educativi innovativi che coinvolgano i ragazzi e le ragazze in attività di valorizzazione di talenti, abilità, aspirazioni, desideri;
- elaborazione di un rapporto valutativo conclusivo partecipato;
- attività divulgative e di comunicazione
- costruzione di una rete che componga un possibile modello di "città educante" capace di rispondere efficacemente ai bisogni dei giovani e delle loro famiglie

Ambiti d'intervento

Il progetto definitivo dovrà comprendere attività riconducibili ai seguenti ambiti di intervento, intesi come struttura di base che sarà sviluppata e arricchita dai partner ETS mediante le proposte raccolte tramite la presente procedura e discusse al tavolo di co-progettazione.

Ogni soggetto proponente, in forma singola o in raggruppamento, potrà avanzare le proprie proposte rispetto ai seguenti ambiti:

- 1) Ascolto attivo e partecipazione
- 2) Messa a disposizione di luoghi e spazi dedicati

3) Sviluppo di attività continuative e/o laboratoriali co-costruite e partecipate dai giovani aderenti

4) Sviluppo di percorsi di impegno civile e di cura del rapporto con le istituzioni, co-costruiti e partecipati dai giovani aderenti

5) Costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati che compongono il profilo di una Città Educante

Monitoraggio e valutazione

Le singole attività e il progetto nella sua unitarietà, sono soggetti a monitoraggio quantitativo continuo, sul base di indicatori proposti all'intero delle singole proposte e co-costruite in sede di partenariato. In particolare, monitoraggio e valutazione dovranno adottare un approccio partecipativo, coinvolgendo i giovani protagonisti nella definizione e ridefinizione continua delle attività di interesse.

Si indicano appresso alcuni indicatori riferiti ai risultati attesi

Risultati Attesi	Indicatori
Efficacia degli interventi realizzati	<input type="checkbox"/> n. di giovani di età 14-21 anni coinvolti nei vari percorsi educativi e laboratoriali <input type="checkbox"/> n. reti collaborative/tavoli interistituzionali attivati per innovazione e gestione degli interventi
Riduzione fenomeni di isolamento sociale e disagio	<input type="checkbox"/> n. iniziative di socialità provenienti dai giovani partecipanti <input type="checkbox"/> n. prodotti artistici e creativi realizzati dai partecipanti in collaborazione tra loro e con gli ETS referenti
Partecipazione attiva dei giovani alla vita civile	<input type="checkbox"/> n. dei giovani partecipanti agli incontri di monitoraggio e verifica delle azioni del partenariato pubblico - privato <input type="checkbox"/> n. di proposte sostenibili e realizzabili in autonomia, prodotte nel periodo di svolgimento del progetto
Proposte di intervento e attività di prevenzione del disagio proposte dai giovani	<input type="checkbox"/> n. delle proposte <input type="checkbox"/> n. dei giovani presenti nella definizione delle proposte
Costruzione della Rete	<input type="checkbox"/> n. di soggetti pubblici coinvolti nella rete <input type="checkbox"/> n. di organismi e soggetti privati coinvolti nella rete

Metodologia di intervento

Gli interventi realizzati dovranno essere ispirati ad un approccio partecipativo e condiviso in cui ogni attività/servizio attivato è parte di un più ampio progetto di rilievo collettivo e sociale. In tal senso l'unitarietà del progetto dovrà trovare composizione all'interno del tavolo di partenariato, che garantisce la regia dell'intervento. Ogni componente progettuale dovrà pertanto tendere a costruire il senso complessivo del progetto all'interno di una cornice condivisa.

Tale approccio comporta un accurato processo di monitoraggio e valutazione, in itinere e finale, per consentire al progetto di adattarsi alle situazioni reali e ai cambiamenti che sopraggiungono nel tempo. La valutazione, qualitativa e quantitativa, dovrà basarsi sul punto di vista dei beneficiari diretti in un'ottica partecipativa che consenta di ideare e realizzare interventi basati sulla valorizzazione delle istanze proposte di protagonisti.

Il **lavoro di rete a livello territoriale** è inteso come vera e propria azione, curata principalmente dal Comune di Cagliari nell'esercizio della propria attività istituzionale, con la necessaria collaborazione dei partner di progetto: costituire un sistema di relazioni di reciprocità e leale collaborazione tra istituzioni e tra pubblico e privato sociale per favorire il buon esito delle iniziative e potenziare la capacità di agire del Terzo Settore.

Risulta in tal senso strategico il supporto dei partner ETS per una mappatura degli enti che a vario titolo vengono coinvolti nel progetto e individuare una cabina di regia (tra Comune e partner ETS) che possa gestire la creazione e manutenzione delle reti collaborative anche avvalendosi di supporto professionale (manager di rete, agenti di prossimità).

Infine, il valore di riferimento proposto è quello dell'**innovazione sociale**, intesa come capacità di sfruttare la collaborazione e la capacità di agire del partenariato pubblico-privato per ideare e sperimentare nuove modalità di intervento per la soluzione dei problemi. In modo particolare, le proposte progettuali dovranno prevedere **elementi innovativi** rispetto alle strategie di coinvolgimento stabile dei giovani nella definizione di programmi e progetti, innovazione di processo e di metodo negli interventi di supporto alle giovani generazioni per il perseguimento degli obiettivi di contrasto delle povertà educative e di contrasto delle disuguaglianze sociali, adeguati sistemi di monitoraggio e valutazione in itinere e finale.

Finanziamenti e Piano complessivo di progetto

Le attività sono finanziate dal FNPS per il tramite della Regione Sardegna, in esito al Decreto dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza sociale n. 8903/21 del 03.11.2020, relativo a "Deliberazione della Giunta regionale n. 24/16 del 8.05.2020 concernente "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS) 2019. DGR n. 44/98 del 12.11.2019. Riprogrammazione risorse e programmazione di dettaglio" e s.m.i. Linee Guida per l'attuazione di politiche giovanili", con il quale la Regione Sardegna ha assegnato al PLUS Cagliari apposito finanziamento.

Il quadro delle risorse finanziarie a supporto del progetto è definito come segue:

FNPS anno 2020 € 338.203,72 (Determinazione Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e delle Politiche sociali n. 540, protocollo n. 14432 del 13/10/2021)

FNPS anno 2021 € 377.100,00 (Determinazione Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e delle Politiche sociali n. 1482, protocollo n. 23676 del 29/12/2022)

Cronoprogramma

STEPS	DEADLINE
-------	----------

Pubblicazione avviso	30 novembre 2023
Scadenza avviso	18 dicembre 2023 ore 13:00
Verifiche requisiti di partecipazione	19 dicembre 2023
Ammissione progetti idonei	21 dicembre 2023
Avvio co-progettazione	9 gennaio 2024
Approvazione progetto definitivo	24 gennaio 2024
Firma Convenzioni	30 gennaio 2024
Avvio del progetto	1° febbraio 2024
Conclusione	31 gennaio 2026

IL DIRIGENTE
(D.ssa Teresa Carboni)